



## **D.U.V.R.I.**

### **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

Appalto/Contratto

d'opera: GARA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DELLA FORNITURA IN SERVICE DI APPARECCHIATURE E DIAGNOSTICI PER LE UU.OO. DI PATOLOGIA CLINICA DEI PP.OO. DELL'A.S.P. DI SIRACUSA E OSPEDALE PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

Impresa:

Attività da svolgere:

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI  
E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**  
(art.26, commi 3 e 5, D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81)

Data:

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	
--------------	--	---

## 1. GESTIONE DEL DOCUMENTO

### REDAZIONE:

Committente Commissario Straordinario	FIRMA	DATA
<b>Dott. ANGELO PELLICANO'</b>		

datore di lavoro appaltatore	FIRMA	DATA

datore di lavoro committente o responsabile del procedimento	FIRMA	DATA

### LISTA DELLE REVISIONI

Revisione	Data
<b>1</b>	
<b>2</b>	
<b>3</b>	
<b>4</b>	
<b>5</b>	

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	 <p>OSPEDALE CANNIZZARO CATANIA AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA</p>
--------------	--	--

## **PREMESSA**

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81. Secondo tale articolo al comma 3: "il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizione del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi". I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

1. cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
2. coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione del servizio.

## **FINALITÀ**

Il presente documento di Valutazione è stato redatto preventivamente alla fase di appalto in ottemperanza al dettato del D. Lgs. n. 81/2008.

Compito del presente documento è elencare quali siano i rischi interferenti nello svolgimento del servizio e quindi fornire sia indicazioni di tipo operativo che gestionale su come superare le stesse interferenze, in tal modo prevenendo la principale causa di incidenti sui luoghi di lavoro.

Con il presente documento vengono fornite alla ditta appaltatrice già in fase di appalto dettagliate informazioni sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata a operare la ditta appaltatrice nell'espletamento del servizio e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	
--------------	--	---

## DEFINIZIONI

- **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.
- **Lavoratore subordinato:** colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.
- **Lavoratore dipendente:** è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.
- **Appalto incorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	
--------------	--	---

## **DISAMINA DELLE PROCEDURE RELATIVE ALL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/08**

### **Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione**

LE PROCEDURE SI APPLICANO A TUTTI I CONTRATTI

**1) Prima di esitare l'offerta** il proponente dell'ordine deve valutare i rischi da interferenza.

### **2) DEFINIZIONE DI INTERFERENZA**

La circostanza in cui si verifica un evento rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con differenti contratti

**3) SE CI SONO INTERFERENZE** va prima compilato il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (**DUVRI**) che prevede:

**a)** l'importo delle spese per la sicurezza da comunicare con l'offerta (spese necessarie per mettere in atto le azioni necessarie ad eliminare le interferenze). Le spese per la sicurezza devono essere calcolate utilizzando parametri congrui.

Queste sono a carico dell'appaltatore e non soggette a ribasso perchè valutate da noi ed essenziali per ridurre i rischi da interferenza.

**b)** il sopralluogo dei locali interessati alle lavorazioni.

Il sopralluogo è importante perchè in quella fase ed in collaborazione con l'appaltatore si verifica la presenza di altre possibili interferenze dovute, per esempio a procedure lavorative introdotte dall'appaltatore per eseguire il compito affidato.

**4) Il DUVRI** va messo a disposizione dell'appaltatore tramite la lettera d'accompagnamento alla richiesta d'offerta

### **ESEMPI DI LAVORAZIONI CON PRESENZA DI RISCHI DA INTERFERENZA**

**a)** rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;

**b)** rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;

**c)** rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;

**d)** rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

**5) SE NON CI SONO INTERFERENZE** non occorre compilare il **DUVRI**.

Si deve informare la Ditta sull'assenza di interferenza, sui rischi esistenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza.

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	
--------------	--	---

## **ESEMPI DI LAVORAZIONI PRIVE DI DI RISCHI DA INTERFERENZA**

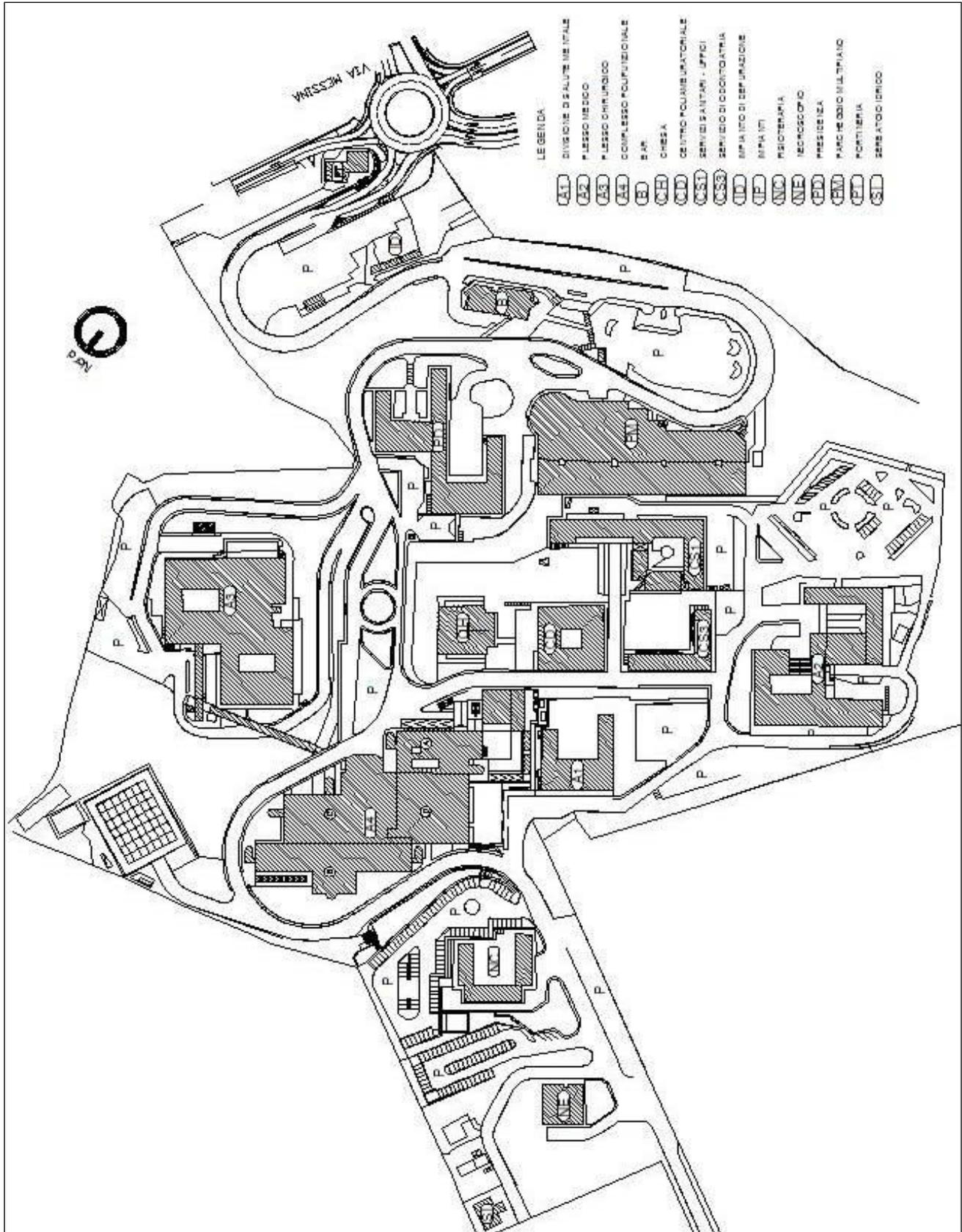
- a)** mere forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
- b)** servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del Datore di Lavoro Committente;
- c)** servizi di natura intellettuale

In entrambi i casi l'appaltatore deve adempiere alle formalità descritte nella lettera di accompagnamento alla richiesta di offerta che sono:

- certificazioni INAIL
- lista degli addetti

certificazione relativa ai tributi versati (DURC).

## PLANIMETRIA GENERALE DELL' AZIENDA



<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	
--------------	--	---

## DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

### DESCRIZIONE APPALTO

Il presente Appalto ha per oggetto: GARA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DELLA FORNITURA IN SERVICE DI APPARECCHIATURE E DIAGNOSTICI PER LE UU.OO. DI PATOLOGIA CLINICA DEI PP.OO. DELL'A.S.P. DI SIRACUSA E OSPEDALE PER L'EMERGENZA CANNIZZARO.

Il servizio consiste nella gestione dei:

### DESCRIZIONE LAVORAZIONI .....

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DELLA FORNITURA IN SERVICE DI APPARECCHIATURE E DIAGNOSTICI PER LE UU.OO. DI PATOLOGIA CLINICA DEI PP.OO. DELL'A.S.P. DI SIRACUSA E OSPEDALE PER L'EMERGENZA CANNIZZARO

### DURATA DELL'APPALTO

L'appalto, ha durata di anni 3 più 2 eventuali a decorrere dalla data di effettivo inizio di erogazione del servizio.

### FIGURE DI RIFERIMENTO

#### AZIENDA COMMITTENTE

Datore di lavoro <b>Dott. ANGELO PELLICANO'</b>	
Responsabile del S.P.P. <b>Geom. Antonino Sciortino</b>	
Responsabile del Procedimento / Responsabile del Servizio che gestisce l'appalto	

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	
--------------	--	---

Responsabile della Struttura in cui si svolgono le attività	
<b>Medico Competente</b> <b>Dott. Gaetano Coci</b>	
Recapiti telefonici Committente	

### IMPRESA APPALTATRICE

<b>Ragione Sociale</b>	
<b>Codice Fiscale</b>	
<b>Partita IVA</b>	
<b>Posizione CCIAA</b>	
<b>Posizione INPS</b>	
<b>Posizione INAIL</b>	
<b>Posizione Cassa Edile</b>	

<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>Indirizzo</b>	
<b>CAP</b>	
<b>Città</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>Fax</b>	
<b>e-mail</b>	

<b>UFFICI</b>	
<b>Indirizzo</b>	
<b>CAP</b>	
<b>Città</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>Fax</b>	
<b>e-mail</b>	

<b>FIGURE RESPONSABILI</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	
<b>RLS</b>	

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	 <p><b>OSPEDALE CANNIZZARO</b> CATANIA AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA</p>
--------------	--	---

<b>Medico Competente</b>	
--------------------------	--

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	
--------------	--	---

## **DOCUMENTI DA INVIARE AL COMMITTENTE**

Prima dell'inizio dell'appalto devono essere consegnati i seguenti documenti:

1. Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
2. Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
  - Nominativo;
  - Mansione
  - Verbale di formazione
  - Consegna DPI;
3. DURC (in corso di validità) da inviare in occasione di ogni pagamento;
4. Curriculum aziendale;
5. Posizione INAIL/INPS;
6. Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione delle specifiche attività dell'appalto;
7. Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
8. Numero e tipologia degli infortuni occorsi;
9. Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
10. Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08;
11. Documentazione indicante gli oneri per la sicurezza come previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
12. Registro infortuni vidimato dall'ASL competente;
13. Verbale informazione ai lavoratori sui rischi specifici della propria attività lavorativa;

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	
--------------	--	---

## **MISURE GENERALI PER L'APPALTATORE**

Prima di iniziare qualunque attività nelle Strutture del Azienda Vi invitiamo a volerVi informare sulle prescrizioni in vigore in relazione al Vs. incarico, attraverso il Responsabile del Procedimento in corso.

L'Azienda Sanitaria è obbligata a chiederVi per iscritto il rispetto delle prescrizioni e dei regolamenti.

Siete obbligati ad adottare tutte le precauzioni, disposizioni ed accorgimenti necessari per evitare infortuni, nel rispetto della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro comprese eventuali disposizioni e/o procedure aziendali, specificatamente elaborate per il miglioramento delle condizioni di sicurezza durante il lavoro.

Siete obbligati a rispettare le vigenti normative ambientali con le relative norme di attuazione durante l'esecuzione dei lavori. Inoltre avete l'obbligo di rispettare la normativa relativa alle merci pericolose.

Siete invitati a trattenerVi solo nei luoghi previsti per lo svolgimento del Vostro incarico e per la durata strettamente necessaria allo svolgimenti dello stesso. L'accesso ad altri reparti e servizi non è permesso se non specificatamente previsto.

La segnaletica relativa ai divieti, obblighi e di informazione presente nella AZIENDA deve essere scrupolosamente rispettata. Non ne è permessa la modifica oppure la rimozione. E' fatto altresì divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su macchine, attrezzature, impianti. Deve essere altresì data immediata segnalazione al Responsabile del procedimento in caso di eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza.

Le vie di soccorso e le uscite di emergenza devono essere tenute libere. Non possono essere ostruite neanche temporaneamente con materiali, mezzi o altri oggetti. Nel caso in cui, per le esigenze dei lavori, sia necessario interdire una uscita di emergenza, deve esserne preventivamente data comunicazione al Servizio di Prevenzione e Protezione della AZIENDA per i provvedimenti di sicurezza alternativi.

In tutto l'ospedale è severamente proibito fumare e consumare bevande alcoliche.

In caso di mancato rispetto di questo regolamento i collaboratori delle ditte esterne possono essere allontanati dalla struttura ed il titolare riceverà apposita comunicazione.

Il personale della Ditta deve esporre sempre ed in modo visibile il tesserino di riconoscimento, ai sensi dell'art. 6 della L. 123/07.

L'accesso alle zone di intervento, qualora non specificatamente già indicato nel contratto, deve essere sempre preceduto da comunicazione, a cura delle imprese, da inoltrare al Responsabile del Procedimento o al Dirigente della Struttura dell'AZIENDA che gestisce tecnicamente l'appalto/contratto, il quale provvederà ad avvertire il Dirigente/Preposto della Struttura presso la quale dovrà essere svolta l'attività. Nel caso in cui l'attività sia svolta da una squadra o da un gruppo di lavoratori, nella comunicazione è necessario indicare il Preposto di riferimento e possibilmente il numero degli addetti ed i loro nominativi.

L'accesso di mezzi motorizzati per il trasporto di beni e materiali utili all'attività (carico-scarico) o di macchine operatrici deve avvenire nel rispetto delle regole sull'ordinaria circolazione e della segnaletica interna, e' fatto assoluto divieto di stazionamento, parcheggio o deposito di mezzi ed

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	
--------------	--	---

apparecchiature davanti ad uscite di sicurezza, in corrispondenza di percorsi di sicurezza o in prossimità degli attacchi idrici antincendio.

Il deposito anche temporaneo di materiali ed attrezzature va concordato con il Responsabile del Procedimento.

L'introduzione di sostanze infiammabili o nocive deve essere espressamente autorizzata dal Responsabile del Procedimento.

L'uso di fiamme libere e/o apparecchiature pericolose è vietato nei luoghi a potenziale rischio di incendio o scoppio ove sussiste apposito divieto. L'utilizzo di fiamme libere deve comunque essere preventivamente autorizzato dal Responsabile del Procedimento, che provvederà a darne preventiva comunicazione al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'AZIENDA.

E' fatto obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge. E' vietato l'utilizzo di macchine, attrezzi ed utensili di proprietà dell'AZIENDA.

### **Coordinamento dei lavori**

In caso di presenza contemporanea di due o più imprese sullo stesso posto di lavoro verranno coordinati da un ns. incaricato. I procedimenti di lavoro e le misure di sicurezza stabiliti devono essere rispettati per tutta la durata dei lavori.

Il ns. collaboratore deve essere informato sull'inizio dei lavori, su eventuali prolungamenti dei lavori oltre l'orario normale (per es. sera, sabato), su lavori pericolosi, trasferimento del posto di lavoro e fine lavori.

Deve essere evitato il più possibile il lavoro di persona singola. Se dovesse capitare comunque per eccezione o per emergenza un lavoro pericoloso eseguito da una persona singola è da garantire la sorveglianza con sistemi adeguati, come per es. allarmi automatici ecc.

### **Manipolazione di materiali pericolosi**

La manipolazione di materiali pericolosi deve essere eseguita nel rispetto delle prescrizioni della legislazione vigente e delle relative regole tecniche. Eventuali sostanze pericolose che possono essere emesse nel corso dei lavori devono essere rese note per iscritto e deve esserne data comunicazione al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'AZIENDA.

Materiali pericolosi possono essere utilizzati solo in quantità ridotte ed assolutamente necessarie per lo svolgimento dei lavori.

Durante la manipolazione di sostanze infiammabili è proibito fumare, usare fiamme libere e l'utilizzo di eventuali sorgenti luminose deve essere limitato a sorgenti di luce protetta ed a basso voltaggio; fonti d'innesco di ogni tipo sono da tenere a distanza. In ogni caso sono da adottare le eventuali misure contro le scariche elettrostatiche. Sono da smaltire soprattutto le miscele di aria-gas con pericolo di esplosione (per es. incollatura di tappeti), attraverso ad una adeguata e sufficiente aerazione.

### **Dispositivi di protezione individuale**

In caso di lavori pericolosi, i vostri collaboratori devono utilizzare i dispositivi di protezione individuale (per. es. occhiali, scarpe, caschi, ecc.) messi a disposizione dalla Ditta e conseguenti alla Vostra valutazione dei rischi.

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	
--------------	--	---

Siete obbligati ad osservare la segnaletica e ad utilizzare i relativi dispositivi di protezione individuali.

### **Traffico e trasporti interni**

Nell'area ospedaliera vige il codice della strada. Guidate con prudenza e rispettate la segnaletica stradale e soprattutto i pedoni, il servizio di carico e scarico merci ed i carrelli elevatori. All'interno dell'area aziendale occorre limitare la velocità a passo d'uomo.

I veicoli ed i carrelli elevatori possono essere guidati solamente da personale autorizzato ed istruito.

La sosta è consentita soltanto sulle aree appositamente segnalate.

### **Comportamenti in caso di infortunio ed in caso di emergenza**

In caso di infortunio di un Vostro collaboratore dovrà essere attuato il Vostro protocollo infortuni. Sul posto dell'infortunio non possono essere apportate modifiche, compatibilmente con il soccorso alle persone.

In caso di rilevazione di una situazione di pericolo all'interno dell'ospedale (incendio o qualsiasi altra emergenza) dovrà essere attuata la procedura di chiamata illustrata nel relativo diagramma allegato chiamando il numero interno di emergenza.

### **Riservatezza**

È severamente proibito prendere visione dei nostri sistemi informatici, armadi, contenitori, cartelle, liste, disegni e progetti. Se doveste comunque venire a conoscenza di fatti interni oppure di dati sensibili, siete obbligati a trattare gli stessi con riservatezza. Il mancato rispetto di quanto sopra comporta l'obbligo di risarcimento danni all'AZIENDA ed alla persona interessata.

In tutto l'ospedale è proibito fotografare e filmare, se non espressamente autorizzati dalla Direzione Generale.

### **Altri rischi**

Rischio biologico, chimico, cancerogeno: presso l'AZIENDA sono presenti ambienti di lavoro in cui vi può essere una potenziale esposizione a rischi di natura biologica, chimica o anche cancerogena.

Nonostante sia prevedibile una non esposizione dei lavoratori esterni, è tuttavia opportuno che gli stessi si attengano a quanto loro indicato in sede di coordinamento preventivo al fine di prevenire o contenere esposizioni accidentali.

Rischio radiazioni ionizzanti e non ionizzanti: possono presentarsi ambienti in cui possono aver luogo accidentali esposizioni a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti. Premesso che sono vietate le attività che espongono i lavoratori esterni a tali rischi è necessario che questi si attengano alle specifiche disposizioni previste e che sono normalmente affisse nei locali in cui tali rischi sono presenti.

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	
--------------	--	---

Per completezza tali disposizioni fanno parte del verbale di coordinamento che precede l'intervento degli operatori esterni.

Le informazioni specifiche sulle modalità di accesso alle singole aree/reparti dell'ospedale, relativi comportamenti da seguire, rischi specifici presenti ed eventuali dispositivi di protezione individuali da indossare, laddove non già previste nel DUVRI, dovranno essere richieste ai singoli coordinatori delle suddette aree/reparti o direttamente al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'AZIENDA.

## **COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE**

La Ditta aggiudicataria procederà, congiuntamente al responsabile dell' Azienda Ospedaliera, ad un sopralluogo preliminare, prima di iniziare le attività, per individuare le problematiche presenti e le aree che possono presentare problematiche di interferenza

La ditta aggiudicataria a tal punto potrà elaborare ulteriori le misure di coordinamento, se lo riterrà necessario, in funzione di quanto emerso a seguito dei sopralluoghi

In tale sede il presente documento potrà essere pertanto oggetto di prima integrazione con i dati della ditta aggiudicataria ed in funzione di eventuali suggerimenti e rischi individuati da parte della ditta stessa, fermo restando l'invariabilità dei costi della sicurezza individuati dal Committente

La ditta informerà il personale proprio sui rischi e sulle misure di prevenzione indotti all'esterno dalle lavorazioni oggetto di appalto e dall'interno dalle attività svolte dal personale Committente alle attività proprie dell'appalto. Il committente analogamente provvederà ad adeguata formazione del proprio personale.

La ditta, anche congiuntamente al Committente, informerà il proprio personale sulle misure elaborate dal Committente per la gestione dell'emergenza, sulle vie di esodo, sulle procedure comportamentali in caso di evacuazione/emergenza. Il personale addetto all'emergenza della ditta ad integrazione del personale del Committente dovrà conoscere le modalità stabilite per la gestione dell'emergenza, e prendere parte attività alle esercitazioni e prove di emergenza.

La ditta fornirà al committente i nominativi del personale addetto all'emergenza per le aree di pertinenza

La ditta si rende disponibile, inoltre, a collaborare e a coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento per l'eliminazione dei rischi.

Il Committente provvederà quindi, durante la prima riunione di coordinamento, a illustrare il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali elaborato, a recepire le integrazioni della ditta se presentate, al fine di dare completezza al documento nelle parti mancanti (a carico della Ditta aggiudicataria), scambiandosi reciproche informazioni ed armonizzando i vari ruoli in merito alla sicurezza delle attività da svolgere, anche alla presenza di ulteriori Ditte che operano nella struttura.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	
--------------	--	---

## CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO

La valutazione dei rischi generale è stata effettuata in Azienda nel 2009 ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 81/08. Sono in corso gli aggiornamenti necessari.

Il documento è consultabile presso il S.P.P. Aziendale e dove sono a disposizione, gli aggiornamenti, le analisi, gli studi specifici riguardanti l'attività Aziendale.

Qui riportiamo le CONDIZIONI di base da rispettare per ogni intervento in area ospedaliera, e l'INDIVIDUAZIONE di rischi tipici ospedalieri che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari.

<b>CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO</b>	
<b>Accesso all' area ospedaliera</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'ingresso principale aperto al pubblico è gestito da portineria, con presidio h 24.</li> </ul>
<b>Attività svolte nei locali ospedalieri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.</li> </ul>
<b>Comunicazioni di accesso e controllo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati</li> <li>• Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto</li> <li>• Ogni intervento in locali dove si volge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante sospensione dell'attività medica e di visita.</li> <li>• E' prevista la presenza di personale dell'Azienda Ospedaliera per controllo e supervisione della consegna.</li> <li>• Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione del Servizio Attività tecniche: elettricisti h24, meccanici reperibili, centrale termica h24</li> <li>• Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.</li> </ul>
<b>Servizi igienici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi dell'ospedale, accessibili al pubblico.</li> </ul>
<b>PRONTO SOCCORSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nei reparti sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario</li> <li>• Per infortuni rivolgersi al Pronto soccorso che si trova al Piano Terra dell'ospedale, richiedendo se necessario l'intervento da telefono interno al n° 118</li> </ul>
<b>ALLARME INCENDIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri</li> </ul>

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	
--------------	--	---

<b>EVACUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare.</li> <li>• Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo.</li> </ul>
<b>Apparecchi telefonici utilizzabili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.</li> <li>• Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.</li> </ul>
<b>Depositi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti i contenitori, casse, cesti, roller, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta.</li> <li>• Non sono permessi stoccaggi presso l'Azienda né di prodotti né di attrezzature.</li> </ul>
<b>Rifiuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda.</li> <li>• I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente</li> </ul>
<b>Viabilità e sosta</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi.</li> <li>• Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che, vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci.</li> <li>• Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.</li> </ul>
<b>Ambienti confinati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo.</li> <li>• L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Servizio Attività Tecniche.</li> </ul>

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	
--------------	--	---

## INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI

<b>INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE</b>	
<b>Agenti chimici e cancerogeni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antitumorali. I reparti dove sono presenti queste sostanze sono i laboratori, l'oncologia, l'ematologia, gli ambulatori, le sale operatorie, gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.</li> </ul>
<b>Agenti biologici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio, in generale, legato al contatto con pazienti e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio alto sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Sala Autoptica e Laboratorio di Microbiologia.</li> <li>• Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Capo Sala, ecc.) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali.</li> <li>• I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.</li> </ul>
<b>Radiazioni ionizzanti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiori a 1.000.000 GHz).</li> <li>• Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</li> <li>• L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapia, Medicina Nucleare) sia, principalmente, nelle U.OO. di Cardiologia - Emodinamica - Aritmologia, Chirurgia – vascolare - toracica, Endoscopia – digestiva - toracica.</li> <li>• L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita segnaletica.</li> </ul>
<b>Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</li> <li>• Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al</li> </ul>

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	
--------------	--	---

	<p>verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In Dermatologia sono presenti attrezzature che emettono raggi UV, la luce diretta è lesiva per l'occhio, pertanto devono essere attivate possibilmente senza l'assistenza del personale.</li> <li>• Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi di materiale plastico (visiere anti-UV).</li> </ul>
<b>Radiazioni laser</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 3- Rischio moderato o Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.</li> <li>• Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori chirurgici dedicati a Neurochirurgia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Ginecologia, Dermatologia, Endoscopia, per usi fisioterapici in Fisiokinesi.</li> </ul>
<b>Energia elettrica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato.</li> <li>• Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Attività Tecniche.</li> </ul>
<b>Incendio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evento connesso con maggiore probabilità a : deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; utilizzo di fonti di calore; impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; presenza di fumatori; interventi di manutenzione e di ristrutturazione; accumulo di rifiuti e scarti combustibili.</li> <li>• Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati</li> </ul>
<b>Esplosione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica e in Microbiologia), gas medicinali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene e gpl in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori.</li> <li>• La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili.</li> </ul>

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	
--------------	--	---

<b>Movimentazione carichi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.</li> <li>• I magazzini e la cucina sono dotati di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli e roller.</li> <li>• L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell'Azienda Ospedaliera deve essere previsto in Capitolato o autorizzato.</li> </ul>
<b>Cadute</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti.</li> <li>• Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate</li> </ul>
<b>Cadute dall'alto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura.</li> <li>• Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse.</li> <li>• Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato da Servizio attività tecniche</li> </ul>

### INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA ALTRI APPALTI

Impresa Appaltatrice	Tipologia Attività	Rischi

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	
--------------	--	---

## ANALISI DEI RISCHI INTRODOTTI DALL'ATTIVITA OSPEDALIERA

Le prestazioni oggetto del presente contratto dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e altre norme vigenti.

La Ditta Aggiudicataria dovrà porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza ed igiene del lavoro e dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. In particolare esigerà dal proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, comprese eventuali disposizioni e/o procedure aziendali, specificatamente elaborate per il miglioramento delle condizioni di sicurezza durante il lavoro e dai preposti il controllo di tale rispetto. I sistemi di protezione (collettiva ed individuale) e le attrezzature necessarie alla sicurezza durante l'esercizio dei lavori e relativi all'attività propria, sono a carico della Ditta Aggiudicataria.

Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., la Ditta Aggiudicataria riconosce come rischi specifici della propria attività tutti quelli connessi all'attività propria, fatta eccezione di quelli ulteriori derivanti dalle attività sanitarie e non sanitarie svolte dall'ospedale.

Ai fini del coordinamento e cooperazione delle misure di prevenzione e protezione, si riporta una tabella che descrive, in sintesi, i risultati della analisi dei rischi per le varie aree interessate dai lavori. In particolare vengono evidenziati il rischio di tipo infettivo (ematogeno, aerogeno, orofecale), il rischio chimico e la possibile presenza di citostatici, in quanto rischi aggiuntivi potenzialmente introdotti dall'attività ospedaliera rispetto a quelli propri dell'attività svolta in ambienti standard. Sono inoltre evidenziate le aree a potenziale rischio amianto, radiazioni ionizzanti, atmosfere esplosive e scarsa illuminazione.

Area	infettivo	citostatici	chimico	amianto	rad. ionizz.	atm. espl.	scarsa illum.	note
Uffici amministrativi e Direzione Sanitaria								
Servizio Immunotrasfusionale	x		X (1)					(1) segnalato
Microbiologia e Virologia	x		x			x (2)		(2) segnalate
Fisica Sanitaria								
Ambulatori Cardiologia	x							
DEA – Pronto Soccorso	x				x (3)			(3) accedere ai locali solo ad impianti spenti
Unità Coronarica	x							
Sale Emodinamica	x				x (3)			(3) accedere ai locali solo ad impianti spenti
Ambulatorio Oculistica	x							

Pneumologia	x						
Clinica Medica	x	x					
Cardiologia	x						
Medicina Generale e d'Urgenza	x						
Spazi esterni						x	
Laboratorio Ricerche Chimico Cliniche	x		x				
Poliambulatorio	x	x	x				
Blocco Operatorio	x		x		x (3)		(3) accedere ai locali solo ad impianti spenti
Anestesia e rianimazione	x						
Terapia Intensiva Cardiochirurgia	x						
Neurochirurgia	x						
Cardiochirurgia	x						
Oculistica	x						
Otorinolaringoiatria	x						
Chirurgia Maxillo-facciale	x						
Urologia	x						
Medicina Nucleare	x				x (4)		(4) presenza di sostanze debolmente radioattive
Radioterapia Servizio					x (3)		(3) accedere ai locali solo ad impianti spenti
MOC					x (3)		(3) accedere ai locali solo ad impianti spenti
Radiodiagnostica					x (3)		(3) accedere ai locali solo ad impianti spenti
Radiologia interventistica	x	x			x (3)		(3) accedere ai locali solo ad impianti spenti
Blocco Operatorio	x		x		x (3)		(3) accedere ai locali solo ad impianti spenti
Chirurgia generale e d'urgenza (degenze)	x						
Chirurgia Vascolare (degenze)	x						
Clinica Chirurgica (degenze)	x						
Chirurgia toracica (degenze)	x						
Neurologia	x						
Radioterapia/Oncologia degenze	x	x			x (4)		(4) area ad accesso controllato
Ematologia	x	x					

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	
--------------	--	---

Camere mortuarie	x							
Sala settoria	x		x					
Farmacia		x	x					
Ortopedia e Traumatologia	x				x (3)			(3) accedere ai locali solo ad impianti spenti
Anatomia Patologica	x		x			x (2)		(2) segnalate
Microbiologia e Virologia	x		x			x (2)		(2) segnalate
Emodialisi	x							
Chirurgia Pediatrica	x							
Terapia Intensiva Neonatale	x							
Ostetricia e Ginecologia	x							
Dermatologia	x							
Malattie Infettive	x							
Lavanderia	x							

## NOTA PARTICOLARE PER ALCUNI RISCHI SPECIFICI NEI LABORATORI

Il grado di “pericolosità” di ogni laboratorio è maggiore quando gli operatori sono in piena attività, generalmente e come buona prassi di laboratorio, a fine turno o a fine sperimentazione, il “laboratorio” finisce di essere pericoloso, in quanto le apparecchiature vengono spente, i prodotti riposti e gli operatori assenti.

Questa condizione non sempre è verificata, pertanto prima di accedere ai locali, controllare che le apparecchiature sui banchi di lavoro non siano in funzione, che i prodotti siano sigillati e se presente del personale chiedere se è possibile accedere al locale.

### ***Laboratori chimici - biologici***

La raccolta nei laboratori chimici dovrà essere effettuata in orari tali da non interferire con la normale attività ed avendo cura di indossare i dispositivi di protezione individuale previsti nella propria mansione.

All'interno dei laboratori non dovranno essere spostati, manipolati, urtati, ecc. contenitori di prodotti.

Misure in caso di fuoriuscita accidentale di prodotti.

Il personale della Ditta dovrà provvedere a:

- allontanarsi immediatamente dalla zona;
- avvisare subito le persone presenti nelle immediate vicinanze;
- astenersi da qualsiasi operazione di bonifica senza l'assistenza del personale responsabile;
- all'interno è vietato mangiare, bere e fumare.

### ***Depositi di prodotti chimici e di bombole di gas compressi.***

L'accesso al personale della Ditta dovrà essere consentito solo se è accompagnato.

<p><b>DUVRI</b></p>	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b></p>	
---------------------	---	---

Durante l'intervento di raccolta non dovranno essere toccati scaffali, armadietti e quant'altro in cui siano conservati i prodotti chimici, nei contenitori dei prodotti stessi e nemmeno bombole e relativi gruppi di regolazione.

Tutela dell'operatore della ditta: l'operatore dovrà indossare i dispositivi di protezione individuali previsti per il personale (quando opera all'interno di questi locali) e da questi fornito. All'interno dei magazzini e dei depositi è vietato mangiare, bere, fumare, e soffermarsi per un tempo superiore a quello strettamente necessario per le manutenzioni sopra menzionate.

***Laboratori contenenti agenti biologici di classe 3 e 4, sorgenti radioattive, campi elettrici intensi, campi magnetici, sorgenti laser, ecc.***

I laboratori sono identificati dagli appositi simboli affissi sulla porta d'ingresso. Il servizio dovrà essere eseguito previo accordo con il Responsabile del laboratorio, il quale dovrà autorizzare l'accesso ai locali solo quando non sono in attività; dovrà essere tenuta la registrazione dell'autorizzazione all'accesso. Le modalità di esecuzione delle manutenzioni e le precauzioni da adottare sono equivalenti a quelle per i laboratori chimici.

All'interno dei laboratori è vietato mangiare, bere e fumare.

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	
--------------	--	---

## VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Per la definizione di interferenza che la norma ( D.Lgs. 81/2008) non prevede ci si può rifare alla determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture, che la definisce come un **“contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.**

Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice che ha comunque esaminato all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi (DVR).

Si ritiene pertanto di non esaminare nel presente documento i contatti tra l'impresa appaltatrice e la generica utenza (cittadini e autoveicoli) normalmente presente sul territorio comunale, dove l'appaltatrice andrà a svolgere il servizio, le cui caratteristiche non presentano particolarità specifiche, in quanto trattasi di rischi propri valutabili nel DVR.

La valutazione preliminare effettuata ha portato ad individuare i seguenti potenziali rischi da interferenza e le relative misure da adottare.

<b>Rischi da Interferenze</b>	<b>Indice di Rischio</b>	<b>Aree interessate</b>	<b>Misure adottate</b>
Percorsi comuni: interferenze derivanti dalla compresenza di operatori della committenza e dell' appaltatore e pazienti- visitatori.  Rischi: urti	B	Tutte le aree interne ed esterne	Il trasporto dovrà avvenire a mezzo carrelli o altro con le dovute cautele atte ad impedire urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche e in corrispondenza degli accessi ai locali.  Non intralciare le vie di accesso e di esodo con materiali lasciati incustoditi.  Concordare con l'Azienda sanitaria i percorsi da utilizzare.
Accesso a locali nei quali vengono utilizzati sostanze e preparati chimici  Rischi: chimico	B	Laboratori, aree decontaminazione strumentario chirurgico, radiologia	Attenersi alle istruzioni e tempistiche concordate con gli operatori ospedalieri.  Effettuare la raccolta a fine turno del laboratorio.
Agenti biologici nell'ambiente di lavoro	M	Tutte le aree interne, percorsi “sporchi” deposito rifiuti sanitari	La ditta in base alla propria valutazione dei rischi dovrà munire il personale di DPI idonei.  Per l'eventuale accesso ai locali con esigenze di sterilità

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	
--------------	--	---

			<p>gli operatori dovranno indossare i DPI in conformità alle procedure aziendali</p> <p>In tutti i settori sanitari evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare.</p>
Agenti biologici nel travaso accidentale	A	Tutte le aree interne	<p>Sistemi di trasporto chiusi con bacino di contenimento. Adottare una procedura per la decontaminazione delle aree oggetto di travaso. Adottare strumenti specifici per la decontaminazione</p>
Ingresso di operatori in ambienti a rischio specifico	M	Laboratori, radiologia, malattie infettive, risonanza magnetica	<p>Predisposizione di procedure specifiche per l'accesso e la movimentazione all'interno dei locali</p>
Incendio dovuto ad accumulo di rifiuti e scarti combustibili.	B	Depositi temporanei di rifiuti sanitari	<p>Le attrezzature utilizzate dalla ditta appaltatrice non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo. Attenersi al PEE dell'azienda sanitaria</p>
Esposizione al rumore	B	Locali tecnici, centrali termiche, gruppi elettrogeni, ecc.	<p>Il personale nel caso di prolungata esposizione nei locali deve indossare i DPI per l'udito</p>
Rumore dovuto al trasporto su carrelli Rischio indotto su operatori ed utenti	B	Tutte le aree interne, degenze.	<p>Evitare il trascinarsi sulle pavimentazioni e sulle scale dei colli (cartoni, contenitori rigidi). Adottare sistemi di trasporto con ruote silenziate</p>

*Legenda: Alto = A, Medio = M, Basso = B*

Qualora il Committente o l'Appaltatore ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza, la Stazione Appaltante provvederà all'integrazione del presente DUVRI.

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	
--------------	--	---

### STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti specifici, le procedure in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Si riassumono nella tabella seguente i costi della sicurezza derivanti dalla valutazione effettuata.

DESCRIZIONE	Costo unitario	Quantità	Costo	Incremento spese generali e utile d'impresa	Costo totale	Incidenza manodopera	TOTALE
Nastro segnaletico in polietilene, larghezza 7 cm, rotolo da 100 m.							
Colonnine in plastica, B/R altezza 130 cm, per sostegno catena segnaletica in PVC							
Catena di plastica B/R per coppia colonnine da 10 mt.							
Segnale di avviso "VIETATO L'INGRESSO ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE" in alluminio.							
Segnale di avviso "FUORI SEVIZIO" in alluminio.							
Barriera estensibile apertura max. cm. 300 il alluminio.							
Cono segnalatore in gomma per aree esterne.							
Costo orario medio del lavoro del personale per riunioni di coordinamento e cooperazione.							
						<b>TOTALE</b>	<b>€</b>

I costi della sicurezza ammontano a € \_\_\_\_\_ che arrotondati diventano € \_\_\_\_\_ per tutta la durata dell'appalto. Tale importo non potrà essere soggetto a ribasso.

<b>DUVRI</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	
--------------	--	---

## SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rappresentante della ditta, con la sottoscrizione del presente verbale, dichiara di aver ricevuto informazioni generali delle aree in cui devono essere eseguiti i lavori e si impegna di contattare, preventivamente, il responsabile della struttura oggetto di manutenzione concertando con lo stesso le modalità per eseguire i lavori in sicurezza nel rispetto dei relativi aspetti antinfortunistici e dei pericoli derivanti dal mancato rispetto delle misure di sicurezza.

*L'Azienda si impegna a comunicare eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto al presente documento .*

**Catania** \_\_\_\_\_

**Firma/timbro del Committente**

\_\_\_\_\_

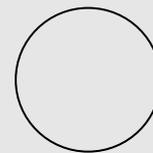
Presa visione :

Ditta/Azienda partecipante \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Firma leggibile \_\_\_\_\_

Timbro \_\_\_\_\_



## IL DOCUMENTO SARÀ ALLEGATO AL CONTRATTO.

*Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dal Committente che dall'Appaltatore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.*